

ACCORDO PER CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL COMUNE DI
FERRARA – PARTE NORMATIVA 2016-2018 E PARTE
ECONOMICA ANNUALITA' 2016.

Sottoscrizione definitiva

p. l'Amministrazione
Comunale



p. le OO.SS.

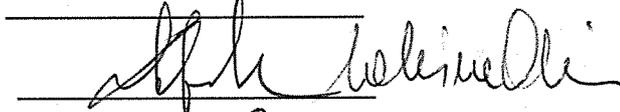
Fp Cgil



Cisl Fp



Uil Fpl



Direl/Direr



RSA Comune di Ferrara



Ferrara, 19 DIC. 2016

**Ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo decentrato integrativo del
personale dirigente del comune di Ferrara –**

Normativo per gli anni 2016- 2018 – Economico per l'anno 2016

Sommario

Premessa.....	3
Articolo 1 – Ambito di applicazione e durata	4
Articolo 2 – Interpretazione autentica	4
Articolo 3 – Relazioni sindacali	4
Articolo 4 – Servizi pubblici essenziali	4
Articolo 5 – Pari opportunità	5
Articolo 6 - Formazione e aggiornamento.....	5
Articolo 7 – Tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.....	5
Articolo 8 – Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato	6
Articolo 9 – Criteri generali per la distribuzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato	8
Articolo 10 – Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lettera e) CCNL 23/12/1999.....	8
Articolo 11 – Destinazioni delle risorse disponibili.....	9
Articolo 12 – Disposizioni finali.....	10

es

M
W

Colli

RAH
S

L'anno 2016, il giorno 29 del mese di novembre alle ore 15 nella residenza municipale

TRA

La delegazione trattante di parte pubblica composta da:

Segretario Generale – Dott.ssa Ornella Cavallari

E

La delegazione delle organizzazioni sindacali composta da

FP Cgil

CISL Fp

UIL Fpl

DIREL

RSA Comune di Ferrara

Premessa

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si ispira ai principi di parità e pari opportunità, di valorizzazione delle differenze all'interno dell'organizzazione del lavoro e nella gestione del personale ai sensi del Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

La presente intesa definisce i principi e i criteri di gestione dello sviluppo delle risorse umane della dirigenza del Comune di Ferrara, tendenti da un lato a migliorare il livello di efficienza e produttività dei servizi erogati e, dall'altro, a valorizzare l'impegno e la qualità della prestazione dei dirigenti.

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) promuove adeguati livelli di efficienza e produttività nel raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri del Comune di Ferrara, nonché dei servizi resi all'utenza, incentivando l'impegno e la qualità della prestazione, assumendo il riconoscimento delle competenze professionali quale valore significativo indispensabile per la complessiva qualità della prestazione dell'ente.

La presente intesa è stata raggiunta nella consapevolezza delle parti del particolare momento critico che attraversa la pubblica amministrazione in attesa dei decreti attuativi della legge 124/2015 e del nuovo contratto di lavoro dopo anni di blocco della contrattazione.

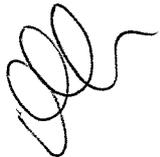
Il contratto tiene conto del verbale di concertazione del 6/4/2016 con il quale sono state definite le modalità di valutazione della retribuzione di posizione e di risultato che si intendono integralmente richiamate per l'applicazione (il verbale è stato approvato con deliberazione della giunta comunale del 31/5/2016 – 2016-275 – Approvazione a seguito di concertazione dei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del comune di Ferrara. Linea d'indirizzo per l'approvazione del fondo 2016 del CCDI della dirigenza dell'ente ex art. 26 CCNL 23/12/1999 e s.m.i..

L'evoluzione in atto rappresenta comunque un momento di continuità con quanto impostato negli anni passati e dell'innovazione apportata negli anni 2015 e 2016 in merito alla gestione dei sistemi alla luce delle nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e dell'ISO 20121 che si estenderanno completamente all'ente entro il 2018.

Si è inoltre in presenza dell'innovazione apportata dal D.Lgs. 118/2011 in materia di contabilità che ha comportato rilevanti modifiche organizzative.

Il presente CCDI fa riferimento agli anni 2016 – 2018 per la parte normativa e all'anno 2016 per la parte economica.

L'accordo raggiunto fra le parti è stato realizzato riunendo in un'unica sessione negoziale le materie oggetto di contrattazione;



si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Ambito di applicazione e durata

- 1.1 Il presente contratto decentrato integrativo, redatto ai sensi dell'articolo 4 del CCNL del 23/12/1999, così come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22/2/2006 si applica ai dirigenti assunti dal comune di Ferrara a tempo indeterminato e a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del dlgs 267/2000.
- 1.2 Il periodo di riferimento è 2016-2018 per la parte normativa e 2016 per la parte economica, salvo diversa previsione delle singole clausole.
- 1.3 Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano norme di legge o contrattuali incompatibili e/o in contrasto con il contenuto dello stesso.
- 1.4 E' fatta salva la determinazione, con cadenza annuale, dei criteri e principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato.
- 1.5 La verifica dell'attuazione del presente contratto avverrà in sede di stipula del successivo contratto oppure a seguito di specifica richiesta di una delle parti firmatarie. Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica convocherà la riunione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

Articolo 2 – Interpretazione autentica

- 2.1 Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica
- 2.2 L'iniziativa può anche essere unilaterale; nel qual caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 10 giorni dalla richiesta avanzata.
- 2.3 L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla medesima procedura prevista dal CCNL per l'approvazione del CCDI.

Articolo 3 – Relazioni sindacali

- 3.1 Si applicano le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, in particolare per quanto concerne le materie di contrattazione decentrata e concertazione, nonché l'istituto dell'informazione.

Articolo 4 – Servizi pubblici essenziali

- 4.1 Vengono individuate le seguenti posizioni esonerate dal diritto di sciopero:

- dirigenti del Settore Finanza e del Servizio Personale limitatamente agli adempimenti riguardanti l'erogazione delle retribuzioni nei giorni compresi tra il 10 e il 20 del mese
- dirigente di Area Tecnica su base volontaria o a turnazione per attività collegate ad interventi di Protezione civile, la custodia e sorveglianza dei cantieri e dei fabbricati, le misure di salvaguardia della tutela fisica dei cittadini oltre allo sgombero neve
- dirigente del settore Affari Generali, con riguardo agli adempimenti elettorali;

- dirigente della Polizia Municipale per quanto attiene alle attività strettamente connesse ad esigenze di ordine pubblico e di protezione civile;
- dirigente del Settore Attività Culturali su base volontaria o a turnazione per la vigilanza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale.

4.2 Oltre ai casi anzidetti e per i servizi concernenti l'istruzione pubblica o per i servizi inerenti igiene sanità e attività assistenziali qualora l'assenza di un dirigente pregiudichi la continuità delle prestazioni indispensabili, riconducibili ad un servizio essenziale, il direttore generale se nominato, o in sua assenza il Segretario Generale può disporre, secondo la gravità e la necessità del caso, che il dirigente interessato garantisca la propria reperibilità o che sia esonerato dallo sciopero.

Articolo 5 - Pari opportunità

5.1 Le parti assumono le politiche di genere quale elemento di valore nelle proprie attività, svolgendo un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e della attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

5.2 Le parti, mediante un confronto costante, si impegnano a porre in essere ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed un clima positivo quali condizioni di valore dell'ambiente di lavoro.

5.3 L'amministrazione indirizza il proprio operato nei confronti della dirigenza verso il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, quale componente rilevante della prestazione organizzativa, attraverso il superamento degli ostacoli che possono frapporsi rispetto alle eguali opportunità di crescita, di sviluppo professionale, di progressione di carriera e di partecipazione.

5.4 L'impegno dell'ente si esplica attraverso la costante collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, individuato quale interlocutore privilegiato.

5.5 Si da atto che l'ente adotta il Piano Triennale delle azioni positive quale documento guida per l'attuazione di iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Articolo 6 - Formazione e aggiornamento

6.1 L'amministrazione si impegna ad elaborare appropriati piani di formazione nell'ambito e nella logica della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed in particolare dei punti 7.1.6 Conoscenza organizzativa, 7.2 Competenza e 7.3 Consapevolezza.

Articolo 7 - Tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

7.1 L'amministrazione garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dal Dlgs 81/2008 per la responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

7.2 I dirigenti, in quanto datori di lavoro, concorrono alla definizione dei piani di azione in materia di sicurezza, proponendo all'amministrazione, attraverso l'U.O. Sicurezza sul lavoro e protezione civile, gli interventi necessari per garantire il massimo controllo possibile della salute dei lavoratori, sia sotto il profilo igienico-sanitario che sotto il profilo delle norme di sicurezza vigenti.

7.3 La gestione della sicurezza avviene con le metodologie previste dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Articolo 8 – Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

8.1 Il fondo, destinato al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti, è alimentato dalle risorse indicate dall'art. 26 CCNL 23.12.1999 e s.m.i. , e finanziato con oneri a carico dell'amministrazione, al netto degli oneri a carico Ente.

8.2 La costituzione del fondo complessivo viene adottata annualmente con determinazione del Dirigente del Servizio Personale, distinguendo la parte relativa alle "risorse stabili" dalla parte relativa alle "risorse variabili". Le risorse variabili non possono, in nessun caso essere utilizzate per il finanziamento di istituti contrattuali aventi carattere di stabilità, certezza e ripetibilità.

8.3 Attualmente la consistenza complessiva del fondo dei dirigenti è stata determinata in 958.060,13 euro (determinazione nr. 2154 del 17/11/2016) come da prospetto allegato.

8.4 L'amministrazione, a decorrere dal 2007, ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a tale processo sono correlati un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionali dei dirigenti.

8.5 Dopo il rinnovo degli organi amministrativi (elezioni del 2014) si sono avuti i seguenti interventi di riorganizzazione:

- delibera della Giunta Comunale n. 35/7857 del 28.01.2014 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione del Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie. Istituzione dell'Ufficio Diritti dei Minori. Trasferimento Ufficio Partecipazioni";
- delibera della Giunta Comunale n. 686/103691 del 11.11.2014 recante "Modifica struttura comunale. Riorganizzazione funzioni Sistemi di Gestione Ambientale in accordo allo standard internazionale UNI EN ISO 14001:04 e di Gestione Sostenibile degli Eventi in accordo allo standard internazionale ISO 20121:2012. Trasferimento Ufficio Pari Opportunità e contestuale ridenominazione";
- delibera della Giunta Comunale n. 781/116184 del 15.12.2014 recante "Modifica Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS). Approvazione modifica struttura organizzativa comunale";
- delibera della Giunta Comunale n. 327/67460 del 30.06.2015 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione del Settore Attività Culturali a seguito dell'approvazione della convenzione per la gestione del percorso museale e degli spazi congressuali espositivi del "Castello Estense". Istituzione nuova posizione organizzativa. Prov.to di G.C. n. 93/21831 del 03.03.2015. Differimento termine di conferimento incarichi di P.O. e A.P. al 01.10.2015. Altre disposizioni";
- delibera della Giunta Comunale n. 421/84940 del 18.08.2015 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione Servizio Gestione e Controllo Servizi Culturali, Politiche Giovanili e Progettazione Europea del Settore Attività Culturali nell'ambito dell'Area Servizi alla Persona. Istituzione nuova Alta professionalità";
- delibera della Giunta Comunale n. 653/128617 del 10.12.2015 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione Area Risorse, Area del Territorio e dello Sviluppo Economico e Area Servizi alla Persona";
- delibera della Giunta Comunale n. 80/22505 del 23.02.2016 recante "Istituzione dei Servizi scolastici, educativi e per le famiglie ". Modifica e ridenominazione della posizione organizzativa "Politiche familiari e integrazione scolastica" con decorrenza 1° marzo 2016";

- delibera della Giunta Comunale n. 246/53515 del 10.05.2016 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione Area Risorse, Area Servizi alla Persona e Corpo di Polizia Municipale".
- delibera della Giunta Comunale n. 375/79438 del 12.07.2016 recante "Riorganizzazione struttura comunale. Modifica articolazione Area Risorse, Area del Territorio e dello Sviluppo Economico, Area Servizi alla Persona e Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi. Istituzione di due nuove posizioni organizzative nell'ambito dell'Istituzione dei Servizi scolastici, educativi e per le famiglie e nel Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi. Definizione delle retribuzioni di posizione di alcune posizioni organizzative";
- delibera della Giunta Comunale n. 375/79438 del 12.07.2016 recante "...omissis...Riorganizzazione struttura comunale. Modifica denominazione Ufficio immigrazione nell'ambito del Settore Servizi alla Persona Istruzione Formazione...omissis...".

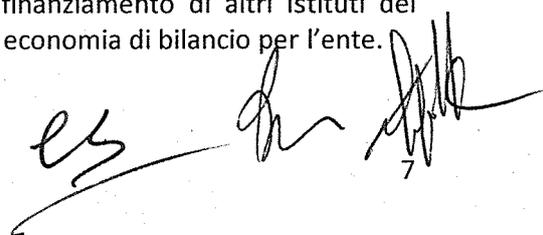
8.6 La gestione del fondo avverrà come segue:

- 8.6.1 Definizione linee di indirizzo per approvazione del fondo e del CCDI dei dirigenti con deliberazione della giunta (da allegare al Documento Unico di Programmazione che verrà adottato dal consiglio durante il ciclo del bilancio)
- 8.6.2 Costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'anno in corso per il personale dirigente con atto del dirigente del servizio personale
- 8.6.3 Definizione accordo decentrato annuale per l'utilizzo dei fondi
- 8.6.4 Autorizzazione della Giunta alla sottoscrizione dell'accordo confermando o ridefinendo il valore punto per le posizioni dirigenziali (di settore e di servizio)
- 8.6.5 Attribuzione da parte del Sindaco del trattamento economico di posizione e relativa decorrenza
- 8.6.6 Determinazione del fondo risultato (come differenza tra fondo dirigenza e fondo posizione attribuito)
- 8.6.7 Calcolo percentuale della retribuzione di risultato potenzialmente raggiungibile da ciascun dirigente in proporzione alla propria retribuzione di posizione
- 8.6.8 Determinazione retribuzione di risultato da distribuire moltiplicando il punteggio totale raggiunto per la retribuzione di risultato potenzialmente raggiungibile
- 8.6.9 In caso di modifiche organizzative che incidano sulla pesatura delle posizioni il nucleo di valutazione, attivato dal direttore generale, se nominato, o dal segretario generale, procede alle nuove pesature che decorreranno economicamente dal successivo ciclo contrattuale (dal precedente punto 8.6.1).

8.7 La gestione del fondo seguirà inoltre le prescrizioni degli articoli 27, comma 9, e 28, comma 2, del CCNL 23.12.1999 in relazione all'utilizzo delle risorse eventualmente non spese nell'esercizio in corso.

8.8 In particolare:

- 8.8.1 eventuali risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione che, a consuntivo, risultassero ancora disponibili potranno essere temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno
- 8.8.2 eventuali risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato che, a consuntivo, risultassero non erogate potranno essere rinviate all'anno successivo ed utilizzate per la retribuzione di risultato. In caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati assegnati ai dirigenti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possono essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio e, pertanto, costituiranno economia di bilancio per l'ente.



Articolo 9 – Criteri generali per la distribuzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato

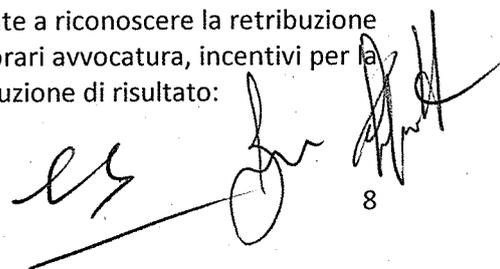
- 9.1 I criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato sono quelli risultanti dal verbale di concertazione del 6/4/2016 con il quale sono state definite le modalità di valutazione della retribuzione di posizione e di risultato che si intendono integralmente richiamate per l'applicazione (il verbale è stato approvato con deliberazione della giunta comunale del 31/5/2016 – 2016-275 – Approvazione a seguito di concertazione dei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del comune di Ferrara. Linea d'indirizzo per l'approvazione del fondo 2016 del CCDI della dirigenza dell'ente ex art. 26 CCNL 23/12/1999 e S.M.I.).
- 9.2 Restano in vigore per l'anno 2016 le posizioni economiche in godimento ai dirigenti del Comune così come attribuita negli atti di incarico. Viene attribuito il nuovo trattamento economico, come definito dalla nuova metodologia richiamata sopra, dall'1/1/2017. In sede di approvazione del presente contratto la Giunta Comunale definisce il valore punto della posizione per i dirigenti di servizio e i dirigenti di settore in modo differenziato, tra le due categorie tenendo conto dei vincoli risultanti dalla composizione del fondo e delle possibilità di utilizzo. Il valore punto potrà essere modificato di anno in anno in considerazione delle modifiche normative intervenute e della sostenibilità finanziaria dei fondi in base alla normativa contrattuale.
- 9.3 Si specifica che è posto a carico del fondo il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 su posti in dotazione organica vacanti.

Articolo 10 – Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lettera e) CCNL 23/12/1999.

10.1 Le parti danno atto che:

- a) per quanto concerne gli onorari recuperati da parti soccombenti di cui all'art. 37 del CCNL del 23/12/1999, nell'ambito dell'attività del Servizio Affari Legali dell'Amministrazione, la corresponsione agli Avvocati del Servizio stesso è regolamentata dalla delibera di G.C. n. 696/103701 del 11/11/2014 che ha approvato il nuovo regolamento per il funzionamento del Servizio Affari Legali adottato anche ai sensi ed ai fini di cui all'art. 9 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 convertito nella legge n. 114 del 11/08/2014;
- b) i dirigenti non possono percepire gli incentivi previsti dal "Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione modificato ai sensi della legge n. 114/2014" approvato con delibera di G.C. n. 422/84941 del 18/08/2015 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 274/62463 del 31/05/2016. La corresponsione degli incentivi per la progettazione potrà riguardare solo le attività concluse entro il 18/08/2014 a cui si applica il Regolamento approvato con delibera di G.C. n. 9757 del 10/03/2000 così come modificato con delibera di G.C. n. 45549 del 5/6/2007;
- c) il compenso per il recupero dell'evasione ICI, art. 59 del D.Lgs. n. 446/1997, è stabilito per un importo non superiore al 10% del totale dell'incentivo calcolato in base all'accordo sottoscritto per l'anno 2015/2016 per il personale dipendente.

10.2 Al fine di perseguire una bilanciata distribuzione delle somme finalizzate a riconoscere la retribuzione di risultato, è posto in essere un sistema di contemperamento tra onorari avvocatura, incentivi per la progettazione e la pianificazione, recupero dell'evasione ICI e la retribuzione di risultato:



es

8

La retribuzione di risultato spettante in base alla valutazione è ridotta come segue:

1. fino a 10.000,00 euro d'incentivo (onorari avvocatura, progettazione e ICI) riduzione dell'8% calcolato sull'importo dell'incentivo stesso;
 2. oltre 10.000,00 euro di incentivo (onorari avvocatura, progettazione e ICI) riduzione del 10% calcolato sull'importo dell'incentivo stesso;
- 10.3 La riduzione della retribuzione di risultato non può comunque eccedere il 30% della retribuzione stessa di risultato.
- 10.4 Gli importi conseguenti alla riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti percettori di onorari avvocatura, incentivo per la progettazione e recupero evasione ICI vengono redistribuiti proporzionalmente tra i dirigenti che non hanno percepito onorari e incentivi ad altro titolo e abbiano avuto una valutazione pari o superiore a 65 punti.
- 10.5 Le parti prendono atto che i dirigenti non possono percepire gli incentivi relativi al fondo previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti".

Articolo 11 - Destinazione delle risorse disponibili

- 11.1 Le parti, prendono atto dell'importo presunto di 958.060,13 euro come risulta dalla determinazione del Servizio personale n. DD-2016-2154 del 17/11/2016.

Detto importo, alla data odierna, deve ritenersi presunto, in attesa della verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 1 comma 236 delle legge n. 208/2015.

Sulla base di detto importo presunto e del finanziamento della retribuzione di posizione come previsto dall'art. 3 della presente ipotesi di contratto pari a € 792.257,36, come risultante dal relativo prospetto allegato, le somme a disposizione sono le seguenti:

Oonorari avvocatura (spese compensate)	12.888,00
Oonorari avvocatura (spese rimborsate)	15.600,00
Incentivi progettazione	3.500,00
Recupero evasione ICI	5.350,00
Retribuzione risultato	128.464,77

es

M
es

we

es

Articolo 12 - Disposizioni finali

- 12.1 Le parti si impegnano a riesaminare il complesso della situazione relativa ai dirigenti
 - 12.1.1 all' approvazione del bilancio di previsione 2017 – 2019,
 - 12.1.2 alla pubblicazione della riforma della dirigenza pubblica, e della riforma complessiva del pubblico impiego in attuazione della legge 124/2015
 - 12.1.3 alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro
 - 12.1.4 al ricevimento della verifica ispettiva compiuta dal MEF nella primavera 2016.
- 12.2 L'amministrazione si impegna a revisionare la dotazione organica dei dirigenti e ad effettuare la completa pesatura anche dei posti da dirigente vacanti, al fine di verificare la sostenibilità del sistema.
- 12.3 Il presente accordo sostituisce ogni precedente accordo in materia con effetto 1/1/2016. Le clausole o le singole parti dei precedenti accordi decentrati non riportate nel presente CCDI o non compatibili con i contenuti dello stesso sono da intendersi disapplicate con effetti dalla sottoscrizione del presente contratto ed, in ogni caso, dall'1/1/2016. Il presente contratto collettivo decentrato è conforme alle norme del D.Lgs 150/2009, ai sensi dell'art. 65 del decreto stesso.

Ferrara, 29.11.2016

p. l'Amministrazione Comunale

Il Presidente



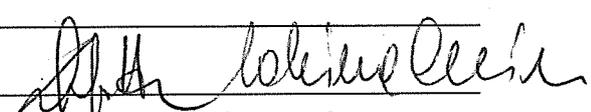
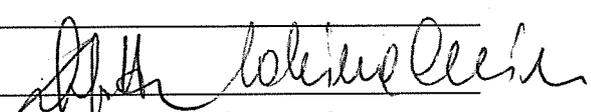
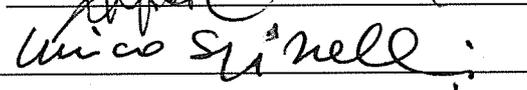
per le OO.SS.

FP Cgil

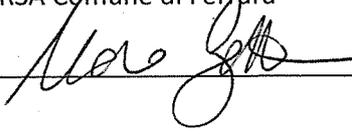
CISL Fp

UIL Fpl

DIREL

RSA Comune di Ferrara

 CISL

**FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E
DI RISULTATO ANNO 2016
DIRIGENTI
RISORSE STABILI**

ART. 26 CCNL 23/12/99 COMMA 1 - LETT. A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO FINANZIATA NEL 1998	743.305,04
COMMA 1 - LETT. D (1,25% MONTE SALARI DIRIGENTI 1997: € 1.803.740)	22.546,75
COMMA 1 - LETT. G) (ECONOMIE PER DIRIGENTI CESSATI DALL'1/1/1998)	76.795,03
COMMA 5 (QUOTA DEL 6% SU RIDUZIONE DOT.NE ORG.CA)	43.658,56
ART.23 1°COMMA CCNL 22/02/2006 (€ 520,00 ANNUI PER 69 POSIZIONI)	35.880,00
ART.23 3°COMMA CCNL 22/02/2006	36.559,38
ART. 4 - 1°COMMA CCNL 14/05/2007	37.656,67
ART. 4 - 4°COMMA CCNL 14/05/2007	19.752,61
ART. 16 1°COMMA CCNL 22/02/2010	22.484,80
ART. 16 4°COMMA CCNL 22/02/2010	39.442,25
ART. 5 1°COMMA CCNL 03/08/2010	28.717,00
ART. 5 4°COMMA CCNL 03/08/2010	15.136,20
TOTALE	1.121.934,29
A dedurre differenza ante e dopo CCNL 12/02/2002	129.243,33
A dedurre maturato economico ex 2°DIR.	23.081,67
TOTALE RISORSE STABILI	969.609,29
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 COMMA 456 L. 147/2013 (ART. 9 C. 2 BIS, D.L. 78/2010)	171.051,28
TOTALE RISORSE STABILI	798.558,01
RISORSE VARIABILI	
ART. 26 CCNL 23/12/99 COMMA 2 (1,2% del monte salari 1997)	21.644,88
COMMA 3 (riorganizzazione dei servizi)	100.824,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	122.468,88
TOTALE FONDO	921.026,89
Art. 26 c.1 lett. e) (specifiche disposizioni di legge: art. 37 ccnl 23/12/1999 onorari avvocatura spese compensate)	12.888,00
Art. 26 c.1 lett. e) (specifiche disposizioni di legge: art. 59 D.Lgs. 446/97 recupero evasione ICI)	5.350,00
TOTALE FONDO ANNO 2016	939.264,89
RIDUZIONE FONDO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 236 LEGGE 208/2015 - RISORSE STABILI LIMITE 2015	304,76
RIDUZIONE FONDO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 236 LEGGE 208/2015 - CESSATI	0,00
FONDO 2016 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 236 LEGGE 208/2015	938.960,13
Art. 26 c.1 lett. e) (specifiche disposizioni di legge: art. 37 ccnl 23/12/1999 onorari avvocatura spese rimborsate)	15.600,00
Art. 26 c.1 lett. e) (specifiche disposizioni di legge: art. 92 D.Lgs. 163/2006 incentivi progettazione)	3.500,00
TOTALE FONDO ANNO 2016	958.060,13

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DIRIGENTI - FONDO RISORSE DECENTRATE

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

ANNO 2016

COGNOME	NOME	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE MENSILE	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ANNO 2016	NOTE
ANDREOTTI	ANGELO	1.153,85	15.000,00	
BARILLARI	ANTONIO	1.731,10	22.504,30	
BENEDETTI	DONATO	2.223,36	14.918,00	cessato 6-7-2016
BENVENUTI	EVELINA	1.579,60	20.534,80	
BLASI	PATRIZIA	1.669,12	21.698,56	
BOTTURA	ALDINO	1.081,36	14.057,68	
DE LUIGI	FABIO	1.153,85	15.000,00	
FARINA	ELISABETTA			in aspett.va senza assegni dal 16/7/2013 al 31/12/2018
GENESINI	ALESSANDRA	1.153,85	15.000,00	
LANZONI	FERRUCCIO	1.153,85	15.000,00	
MAURO	DONATELLA	1.384,61	18.000,00	tempo determinato
NANNETTI	EDOARDO	1.611,05	20.943,65	
PAPARELLA	FRANCESCO	1.153,85	15.000,00	
PERELLI	PAOLO	1.488,77	19.354,00	tempo determinato
POCATERRA	ENRICO	1.768,03	22.984,39	
SITTI	LARA	1.731,10	22.504,30	
SPINELLI	ENRICO	1.814,15	23.583,95	
STABELLINI	ALESSIO	1.153,85	15.000,00	tempo determinato
PACELLI	MARIA LUISA	1.153,85	15.000,00	tempo determinato
PINNA	MARIA TERESA	1.153,85	15.000,00	tempo determinato
FRASSON	NATASCIA	1.153,85	15.000,00	tempo determinato
VECCHI	MAURO	1.923,07	25.000,00	tempo determinato
BERGAMINI	LUCIA	2.307,69	30.000,00	
CAPOZZI	LUCA	2.307,69	30.000,00	
TUMIATI	DAVIDE	2.307,69	30.000,00	tempo determinato
TRENTINI	LAURA	2.627,77	34.161,00	tempo determinato
FERRARI	LUCIANA	2.823,90	36.710,70	
PELLEGRINI	PIERINA	3.153,02	40.989,26	
ROSSI	FULVIO	4.750,59	61.757,67	
TOMMASINI	MORENO	4.365,97	56.757,61	
LENZERINI	GIOVANNI	5.105,43	66.370,59	tempo determinato
CELATI	BARBARA	2.077,02	24.426,90	(comando parziale al 80% dal 15/01/2016 al 30/04/2016, dal 1/5/2016 a tempo pieno)

TOTALE

792.257,36

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
ART 26 3° COMMA CCNL DEL 23/12/1999 e s.m.i.

ANNO 2016

DENOMINAZIONE PROGETTI	SETTORE - SERVIZIO – UNITA' OPERATIVA - UFFICIO
1) Viabilità invernale: direzione servizio emergenza neve e ghiaccio	Settore Opere Pubbliche e Mobilità
2) Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001 – 14001 – 20121	Direzione Operativa
3) Integrazione dei sistemi informativo-contabili con il controllo di gestione e revisione valori patrimoniali	Servizio Contabilità e Bilanci, Istituzione dei Servizi Scolastici, Ufficio Bilanci e Stipendi del Personale, Ufficio Programmazione e controllo, Servizio Patrimonio
4) Agenda digitale locale	Servizio Sistemi Informativi e Statistica
5) Sicurezza del territorio (comprensivo della videosorveglianza)	Corpo Polizia Municipale e Servizio Sistemi Informativi e Statistica
6) Sportello Centrale di Anagrafe	U.O. Servizi Demografici

V. JAR

EBY M

W

[Signature]

[Signature]